



Camera di Commercio
Cuneo

C O M U N I C A T O S T A M P A

"LE LEGGI DELLE DONNE CHE HANNO CAMBIATO L'ITALIA" *Convegno organizzato dal Comitato per l'Imprenditoria femminile*

Si è svolto questa mattina presso il salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo il convegno dal titolo **"Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia"**. Le donne sono state protagoniste della nostra storia repubblicana conquistando con il loro impegno e la loro determinazione diritti importanti a partire dal diritto di voto e partecipando in modo determinante ai lavori dell'assemblea costituente. Non è pertanto azzardato affermare che la Repubblica italiana abbia dei padri e delle madri proprio perché le donne sono state protagoniste al pari degli uomini.

"Questo convegno - ha commentato il presidente Ferruccio Dardanello - ha permesso di riflettere e ricordare a tutti noi il ruolo insostituibile che le donne hanno avuto quali principali protagoniste della nostra storia. La sensibilità femminile, la pragmaticità e la tenacia delle donne hanno indubbiamente reso l'Italia un paese migliore e più attento a tutti".

L'evento, introdotto e moderato da Aurelia Della Torre, presidente del Comitato imprenditoria femminile presso l'ente camerale cuneese, è stato un'occasione interessante per riflettere su questi aspetti e ripercorrere le leggi che hanno avuto le donne come principali protagoniste descrivendone i punti salienti dei loro contenuti. I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali di Ferruccio Dardanello, presidente Unioncamere e Camera di commercio di Cuneo, Livia Turco, già Onorevole e Ministro, e sono poi proseguiti con gli interventi di Patrizia Manassero, Senatrice della Repubblica, Giovanna Tealdi, già Onorevole, Daniela Contin, consigliera provinciale alle Pari Opportunità, Rinaldo Comba, professore di Storia all'Università di Milano e Gabriella Roseo assessore alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo.

"Abbiamo voluto organizzare questo convegno - ha dichiarato la presidente del Cif Aurelia Della Torre - per non perdere la consapevolezza dell'apporto che le donne hanno avuto nella stesura di molte leggi consentendo, in questo modo, che il patrimonio legislativo italiano poggiasse sulle fondamenta solide dell'attenzione al bene comune, delle relazioni tra le persone e della condivisione dei valori profondi e delle responsabilità dei singoli".

Cuneo, 14 marzo 2014